



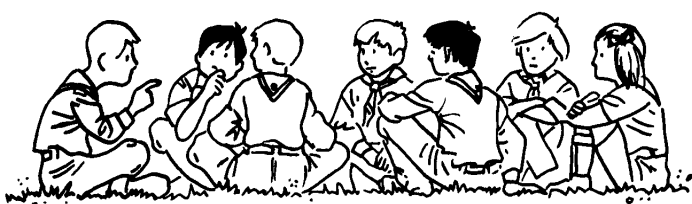
PROGETTO EDUCATIVO VR 8



2012-2015

Dallo Statuto dell'AGESCI,

Il Progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo ed al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo, a fronte delle esigenze educative, emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Ha la funzione di aiutare i Capi a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della Comunità Capi (Co.Ca.), favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi.



Analisi rapporto con il territorio e Obiettivi di gruppo

Rapporto con il comune di Castel d'Azzano

Pur ritenendo importante il rapporto con il territorio di Castel d'Azzano dobbiamo purtroppo ammettere di non essere come gruppo molto presenti.
Il gruppo non è nato come richiesta del territorio ma importato dall'esterno .

Ciò ha fatto sì che per molto tempo ci fossero più ragazzi di altri comuni che di Castel d'Azzano. In questi ultimi 5 anni questo problema di fatto si è risolto e ora l'80% dei ragazzi è del comune. In questo momento il problema più grosso è rappresentato dal fatto che solo due capi della Co.ca sono del paese gli altri provengono da comuni limitrofi.

Questo ha di fatto, negli anni, creato uno scollamento tra il gruppo e il territorio, ci rendiamo conto che o il gruppo diventa una realtà viva e incarnata nella vita del paese oppure è destinato a sparire.

Perciò con questo nuovo P.E. intendiamo cercare di recuperare il rapporto sia con l'amministrazione sia con la Parrocchia di Azzano in cui abbiamo le sedi.

Volendo migliorare, nel limite delle nostre possibilità, il nostro rapporto con il territorio ci impegniamo a partecipare:

- **alla giornata dell'ambiente**
- **alla giornata del volontariato**
- **al banco alimentare**
- **T-day come buona azione per il territorio**

Tra i criteri di scelta per l'iscrizione dei ragazzi al gruppo, l'appartenenza al Comune di Castel d'Azzano avrà una rilevante importanza.

Rapporto con la Parrocchia del SS. Nome di Maria di Azzano

La Co.Ca. è consapevole dell'importanza dell'appartenenza del gruppo scout alla Parrocchia di Azzano, il fatto di avere la maggior parte dei capi da fuori paese non ha favorito in questi anni il radicarsi dello scautismo nella realtà parrocchiale.

Per questo la Co.Ca. intende vivere con più consapevolezza la presenza in Parrocchia, integrarsi maggiormente in modo da sentirsi e dimostrare di essere a tutti gli effetti un gruppo parrocchiale; ritenendo comunque importante poter contare sulla propria indipendenza per quanto riguarda i temi educativi e le attività svolte anche all'esterno della parrocchia.

Perciò ci impegniamo:

- Presenza di un rappresentante del gruppo al Consiglio Pastorale Parrocchiale,
- Animazione/Partecipazione alla S. Messe durante l'Avvento e la Quaresima
- Contribuire alle spese della parrocchia per l'uso delle sedi
- Essere presenti in alcuni momenti importanti della comunità (mandato, adorazione eucaristica).
- Tra i criteri di scelta per l'iscrizione dei ragazzi al gruppo, l'appartenenza alla parrocchia di Azzano avrà una rilevante importanza.

Rapporto con i genitori

- Consapevole dell'importanza della comunicazione e collaborazione tra capi e genitori nella condivisione dell'intenzionalità educativa,
- essendo i genitori risorsa in termini di comunicazione non solo con i ragazzi ma anche verso il territorio, il paese, la realtà politica e sociale

la Co.Ca. del Verona 8 ritiene fondamentale coinvolgere maggiormente i genitori nella vita associativa sfruttando occasioni comunitarie tipiche dell'anno scout (veglie, chiusura, apertura) e

creando momenti di incontro attraverso riunioni dei genitori e eventi specifici legati alla vita della branca, di modo da approfondire le relazioni umane per riscoprire insieme la valenza educativa del servizio che svolgiamo e della sua base metodologica.

Analisi del gruppo VR 8

1. Situazione familiare:

- ◇ Le famiglie non presentano problemi economici particolari, vanno dal dignitoso (pochi) all'agiato/benestante (la maggior parte).
- ◇ Lavora sia il padre che la madre con poche eccezioni (un pensionato e 4 casalinghe)
- ◇ Il nucleo familiare è in media composto da 4 persone con qualche punta di 6-7 componenti
- ◇ Sono per lo più praticanti; ma le sfumature sono molteplici: si va da chi va solo a messa qualche volta a chi ha fatto della fede in Gesù Cristo uno stile di vita.
- ◇ Credono nei valori dello scoutismo, ma non hanno tempo di dare una mano!!!!!!! (qualcuno al campo estivo), poca partecipazione alla vita del gruppo e delle branche.



2. I ragazzi che abbiamo

- ◇ I ragazzi non presentano particolari problemi.
- ◇ La maggioranza oltre allo scoutismo non ha interessi particolari hobbies Tra le attività extra scout c'è lo sport, corsi di musica e i gruppi parrocchiali.
- ◇ Si rileva che la scuola li impegna molto(????) e che pur non avendo altri particolari interessi non riescono comunque a trovare molto tempo per lo scoutismo

Come si vede il nostro gruppo non presenta particolari problematiche, a parte un forte individualismo degli adulti e la loro propensione a pensare che è sempre qualcun altro che deve trovare il tempo per fare servizio



Obiettivi educativi per i ragazzi

Per i prossimi anni useremo come bussola per i nostri obiettivi educativi la Legge scout. Diverrà un momento di approfondimento per la Comunità Capi e offrirà ulteriori spunti ai nostri ragazzi per comprendere quanto la nostra Legge sia attuale ed ancorata nella vita di tutti i giorni

La Guida e lo Scout:

1 - Pongono il loro onore nel meritare fiducia

La nostra è epoca di diffidenza: ma la Guida e lo Scout meritano fiducia e con tutti gli altri ragazzi seminano speranza sulla terra.

2 - Sono leali

Leali con se stessi.

Conoscenza di se, capacità di mettersi alla prova, verifica costante della propria vita, accettazione della propria persona, pur nella volontà di migliorarsi.

Leali con gli altri.

Sincerità cioè voler essere più che voler apparire, volontà di aprirsi e non di nascondersi, coerenza, stima e fiducia reciproca.

3 - Si rendono utili e aiutano gli altri

Aiutare chi ne ha bisogno e lo chiede, chi ne ha bisogno e cerca di nascondere e anche chi non sa di averne bisogno; allenarsi continuamente a individuare le necessità del prossimo

Donarsi con tutto noi stessi, con le nostre capacità e i nostri limiti, potenziati dall'impegno a migliorarci: si può aiutare gli altri anche solamente mettendo in comune con generosità ciò che siamo.

4 - Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout

La fragilità e limitatezza della natura umana spesso è di ostacolo a sane relazioni tra me e gli altri, solo attraverso una vera relazione con Gesù potremo amare, voler bene, essere amici, non odiare nessuno, aiutare tutti, avere l'umiltà di riconoscere di aver sbagliato e saper chiedere perdono.

Significa prendere coscienza che non possiamo bastare a noi stessi, della nostra incapacità di farcela da soli: l'altro è una ricchezza non un impedimento

Rispetto della diversità: culturali, religiose, sessuali

5 - Sono cortesi

Cortesia intesa come: gentilezza, ospitalità, stile, affabilità, disponibilità, pazienza, gratuità, saper dare un sorriso, allungare la mano, lasciarsi dietro pregiudizi e ipocrisie.

Riconoscere all'altro la stessa dignità che ho io. Usare un linguaggio corretto e non scurrile.

6 - Amano e rispettano la natura

Avere un atteggiamento di accettazione delle molte diversità e di ascolto del mondo, delle cose e delle creature.

Non fare delle cose o della natura un idolo, ma aver cura del Creato (dono di Dio all'umanità tutta) perché ogni uomo, presente e futuro, possa goderne e trarne il proprio sostentamento.

Significa conoscere la realtà in cui vivo per poter dare il mio contributo, conoscere la natura del mio paese nei suoi diversi aspetti: flora-fauna, perché solo attraverso la conoscenza posso imparare ad amare e rispettare il Creato

7 - Sanno obbedire

Lo scout sa obbedire alla scelta che ha fatto.

L'obbedienza è un esercizio di libertà.

L'uomo è stato creato libero e ha la facoltà di scegliere la propria strada.

Ogni strada ha delle condizioni, ha delle regole per poterla percorrere: rispettare quelle regole è una conseguenza della nostra libera scelta. Sa obbedire solo chi sa ascoltare attivamente e pensare attivamente

8 - Sorridono e cantano anche nelle difficoltà

Per B.P. sorridere vuol dire comunicare a se stessi la gioia di vivere e dire agli altri la propria disponibilità ad aiutare e a rendersi utili. Il sorriso è di chi crede nell'amicizia, di chi sa ascoltare ed essere partecipe della vita dell'altro. Evitare i pensieri negativi e disfattisti. Riscoprire la bellezza e la dimensione estetica della vita. Accettare le difficoltà perché ci aiutano a crescere

9 - Sono laboriosi ed economi

Essere economi significa imparare a farsi una scala di valori, saper scegliere ciò per cui vale la pena dare il proprio tempo (la mia vita) per non disperdere tempo ed energie per cose poco importanti.

Essere essenziali è imparare a dare al nostro tempo uno spessore qualitativo e non di riempirlo di mille cose da fare: non è il fare che mi definisce come persona ma quanto amore metto nel fare queste cose.

Quale tipo di sviluppo economico voglio per il mio paese?

Il lavoro che sceglierò sarà a servizio mio o degli altri?

Riusciamo a godere di ciò che abbiamo, senza farci trascinare nel vortice del possedere?

10 - Sono puri di pensieri, parole ed azioni

La purezza sta ad indicare l'onestà, la dirittura morale, il coraggio di rimanere fedeli ad una scelta fatta e ai valori acquisiti, anche in ambienti ostili, anche di fronte ad altre possibili o più facili soluzioni.

E' puro chi si fa conoscere per quello che è senza voler apparire diverso o migliore.

La purezza è trasparente, aperta, sincera, coraggiosa e disdegna il pettegolezzo.

Non va d'accordo con la falsità né con l'ambiguità e nemmeno con l'arrivismo e il carriero, che non tengono conto del rispetto dell'altro.

Pudore e non spudoratezza: linea sottile tra interiorità ed esteriorità. Pudore come capacità di custodire il mio intimo/interiorità



Ogni uomo e donna che partecipano al nostro lavoro...
compie un'opera che tende
sia nel principio
che nei dettagli
a umanizzare il mondo, a rendere il più alto servizio
contribuendo a compiere ciò che Dio
ha chiesto,
il Suo regno di Pace e Buona volontà
tra gli uomini."

B. P.